



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Della propria consideratione, Cap. 5

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

*Della propria consideratione.**Cap. V.*

**N**on possiamo troppo credere a noi medesimi; perche spesse volte ci manca la gratia, & il sentimento. Poco lume è in noi, & questo ancora perdiamo presto per dapocagine. Spesse volte ancora non auuertiamo quanto ciechi siamo interiormente. Spesso facciamo male, e' peggio è che lo scusiamo. Et alcuna volta essendo noi mossi da passione, pensiamo che sia buon zelo. In altri riprendiamo le cose picciole, & le cose grandi in noi leggiermente passiamo. Assai presto sentiamo, & pesiamo quel che sopportiamo da gli altri; ma non auuertiamo quanto sia graue, quel che gli altri sopportano da noi. Chi bene, & diligentemente considerasse i fatti suoi, non hauerebbe

be

be di che giudicare altrui in cosa d'importanza.

2 L'huomo interiore antipone la cura di se medesimo a tutte l'altre cure, & colui che attende diligentemente a se medesimo, facilmente tace de' fatti altrui. Tu non farai mai diuoto, & spirituale, se non tieni silenzio de i fatti del prossimo, hauendo particolare riguardo a te medesimo. Se tu atenderai totalmente a Dio, & a te, poco sarai mosso da quel che riceui di fuori. Hor doue sei tu, quando non sei presente a te medesimo? Et quando sei scorso quà, & là con negligenza di te stesso, che t'ha giouato? Se tu vuoi hauer pace & vera vnione; ti bisogna ancor porre ogni cosa doppo le spalle, & solo hauere te medesimo dinanzi a gli occhi.

3 Però farai molto profitto, se ti conseruerai libero, & sciolto da ogni

ogni pensiero temporale. Et riceuerai gran danno, se tu riputerai queste cose transitorie essere qualche cosa. Niuna cosa ti sia grande, nè alta, nè grata, nè accetta; taluo che Dio solo, & quel ch'è di Dio. Riputa totalmente esser cosa vana ogni consolatione, che ti si presenta da qual siuo-  
glia creatura. L'anima che ama Dio, disprezza tutte le cose sotto di Dio. Solo Iddio eterno, & infinito, che empie ogni cosa, e conforta dell'anima, & vera allegrezza del cuore.

*Dell' allegrezza della buona  
conscienza. Cap. V 1.*

**I**L testimonio della buona coscienza e la gloria dell'huomo da bene. Habbi buona conscienza, & hauerai sempre allegrezza. La buona conscienza mol-